

Repertorio n. 23028

Raccolta n. 8183

Verbale di assemblea
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2014 (duemilaquattordici)

il giorno 22 (ventidue)

del mese di maggio

ad ore 15.30 (quindici e trenta)

In Milano, nella casa in via Filippo Carcano n.47.

Avanti a me **Ruben Israel**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Capobianco Salvatore**, nato a Napoli il 16 maggio 1954, domiciliato per la carica presso la sede associativa, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Presidente del Consiglio direttivo e nell'interesse dell'Associazione (non riconosciuta) senza scopo di lucro:

“Gruppo di studio della Retinopatia del Pretermine”

con sede in Torino, via Juvarra n. 19, presso l'Ospedale Oftalmico, codice fiscale e partita IVA: 97518230012, tale costituita con atto notaio Placido Astore in data 15 febbraio 1986 repertorio n. 174745/24859 (reg. a Torino il 19 febbraio 1986 al n. 12202),

mi chiede di far constare dell'assemblea straordinaria dell'Associazione medesima, qui riunitasi in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Modifica dei requisiti di ammissione all'associazione;
- 2) introduzione della teleconferenza e della videoconferenza per le adunanze assembleari e del Consiglio direttivo;
- 3) limitazione delle deleghe assembleari;
- 4) Modifica della composizione del Consiglio direttivo;
- 5) Adozione di un nuovo testo di Statuto;
- 6) Adozione di un nuovo testo di Regolamento.

Presiede il comparente, nella sua predetta qualità di Presidente del Consiglio direttivo, il quale constata e dà atto che:

- lo statuto ed il regolamento attualmente vigenti sono quelli allegati al mio atto in data 21 gennaio 2005 n. 9714/1564 di repertorio, reg. a Milano 1 il 3 febbraio 2005 al n.866 serie 1;

- la presente assemblea è stata ritualmente convocata mediante avviso con raccomandata inviata a tutti gli aventi diritto ai sensi di legge e dell'articolo 9 del vigente statuto, in data 18 aprile 2014;

- sono presenti in proprio o per delega (conservata agli atti della associazione) n. 36 associati identificati dal Presidente, dei n. 39 associati in regola con il pagamento delle quote associative come dall'elenco che al presente si allega **sotto "A"**;

- del Consiglio direttivo, composto da 15 membri, oltre ad esso Presidente sono presenti i Consiglieri risultanti dall'elenco che al presente si allega **sotto "B"**;

- sono assenti giustificati i restanti 3 consiglieri.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare a' sensi dello statuto e del Codice Civile stante la convocazione come sopra fatta dandosi atto che lo statuto prevede che l'assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti

Registrato alla
Agenzia delle
Entrate
di Milano 1

il 27/05/2014

al n. 13437

Serie 1T

Euro 200,00

degli associati e delibera con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la proposta di ampliare le categorie i cui appartenenti possano presentare richiesta di ammissione quali associati, in particolare con riferimento ad altre figure professionali interessate alle patologie del neonato prematuro.

Passando a trattare il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente espone le ragioni che consigliano di introdurre nello statuto la possibilità di ricorrere alla teleconferenza ed alla videoconferenza per la partecipazione alle assemblee ed alle riunioni del Consiglio direttivo.

Il Presidente indica quindi i motivi che consigliano di limitare il ricorso alle deleghe per la partecipazione alle assemblee, prevedendo che ciascun associato possa ricevere solo due deleghe.

Passando a trattare il quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente espone le ragioni che, anche alla luce dell'ampliamento delle categorie professionali che potranno partecipare all'associazione, consigliano di modificare la composizione del Consiglio Direttivo, prevedendo che lo stesso sia composto quindici membri, suddivisi tra le varie categorie di associati.

Il Presidente, infine, si sofferma sulle modifiche da apportare allo statuto e propone di adottarne un nuovo testo ed un nuovo testo di Regolamento, dei quali dà illustrazione agli intervenuti, che recepiscono quanto sopra ed appaiono più adeguati alle attuali e future esigenze dell'Associazione; il testo sia del predetto statuto sia del Regolamento sono già stati precedentemente alla odierna assemblea distribuiti a tutti gli aventi diritto. Al proposito il Presidente si sofferma sui punti rilevanti dello statuto modificato, fornendo alcune delucidazioni; in particolare segnala che, in tale nuovo testo, si prevede che l'approvazione del regolamento sia di competenza del Consiglio direttivo e non più dell'assemblea.

Dopo esauriente discussione l'assemblea, con votazione per alzata di mano degli intervenuti

- dispensato il presidente dalla lettura degli adottandi testi dello statuto e del regolamento

unanime delibera

1.) di ampliare le categorie i cui appartenenti possano presentare richiesta di ammissione quali associati, anche pediatri, neuropsichiatri, neurofisiologi, ortottisti, infermieri pediatrici, ed altre figure professionali che dedichino abitualmente la loro attività allo studio ed alla pratica oftalmologica del neonato prematuro, o che comunque diano il loro contributo allo sviluppo della medesima nonchè quanti altri abbiano interessi culturali ed operativi nelle patologie del neonato prematuro;

2.) di introdurre nello statuto la possibilità di partecipare alle assemblee ed alle riunioni del Consiglio direttivo mediante teleconferenza e videoconferenza;

3.) di prevedere che nelle assemblee ciascun associato possa essere portatore di non più di due deleghe;

4.) di modificare la composizione del Consiglio Direttivo, prevedendo che lo stesso sia composto da quindici membri, suddivisi tra le varie categorie di associati come segue:

- 10 tra i laureati in medicina e chirurgia con specializzazione in oculistica/oftalmologia;

- 3 tra i laureati in medicina e chirurgia con specializzazione in pediatria/neonatologia;
- 1 tra gli infermieri che prestino la loro attività in reparti di Terapia Intensiva Neonatale, di Patologie Neonatali o di Oculistica/oftalmologia;
- 1 tra gli ortottisti/assistenti in oftalmologia.

In mancanza di sufficienti candidature in alcune delle varie categorie professionali, i posti vacanti nel Consiglio Direttivo saranno assegnati tra gli oculisti e gli specialisti in pediatria/neonatologia non eletti, senza distinzione di categoria, in base al numero di preferenze ottenuto;

5.) di adottare il nuovo testo di regolamento, che consta di 5 (cinque) articoli, secondo il testo illustrato dal Presidente e che questi mi consegna ed al presente io notaio allego **sotto "C"**;

6.) di adottare il nuovo testo di statuto che recepisce quanto sopra deliberato e consta di 24 (ventiquattro) articoli, secondo il testo illustrato dal Presidente e che questi mi consegna ed al presente io notaio allego **sotto "D"**.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno e nessuno chiedendo di intervenire, l'assemblea si chiude ad ore 16.10 (sedici e dieci).

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive omessa per sua volontà la lettura degli allegati.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine sette e sin qui dell'ottava.

F.to Salvatore Capobianco

F.to Ruben Israel

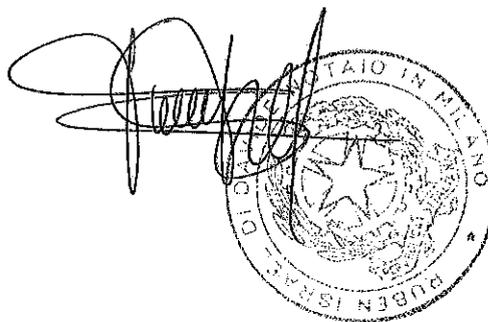
1.	BANA MARIELLA	per delega FABIANI
2.	BATTAGLIOLI MARINA	per delega CAVALLOTTI
3.	BERTONE CHIARA	assente
4.	BIANCHI PAOLO EMILIO	per delega GAMBARO
5.	BOITI CRISTIANA	assente
6.	BORRONI CESARINA	in proprio
7.	CAPOBIANCO SALVATORE	in proprio
8.	CAPRIS PAOLO	per delega FABIANI
9.	CARICATO ANNA	assente
10.	CARLEVARO CARLA	in proprio
11.	CARTA ADOLFO	per delega PIOPPPO
12.	CATENA GINO	per delega PIOZZI
13.	CAVALLOTTI BARBARA	in proprio
14.	D'ALONZO GABRIELLA	per delega DOLCINO
15.	DE BERNARDO GIUSEPPE	per delega CAPOBIANCO
16.	DE FAZIO ALESSANDRA	per delega GAMBARO
17.	DE SANTI GIORGIO	per delega GAMBARO
18.	DOLCINO DANIELA	in proprio
19.	FABIANI FLAVIA	in proprio
20.	FORTUNATO PINA	in proprio
21.	FROSINI SAVERIO	in proprio
22.	GAMBARO STEFANO	in proprio
23.	IACONO GRAZIELLA	per delega CAVALLOTTI
24.	LA TORRE AGOSTINO	in proprio
25.	MAESTRI ANDREA	per delega DOLCINO
26.	MANGILI GIOVANNA	per delega FABIANI
27.	MARSILI MARIA TERESA	per delega PIOZZI
28.	MARTINELLI PAOLO	per delega PIOPPPO
29.	MAZZA MARCO	in proprio
30.	OSNAGHI SILVIA GABRIELLA	in proprio
31.	PIGNATTO SILVIA	per delega CAPOBIANCO
32.	PINI SARA	per delega PIOZZI
33.	PIOPPPO ANTONINO	in proprio
34.	PIOZZI ELENA	in proprio
35.	POLLAZZI LILIANA	in proprio
36.	RADIN SANDRA	per delega CAPOBIANCO
37.	RATIGLIA ROBERTO	per delega OSNAGHI
38.	SUZANI MARTINA	per delega CAVALLOTTI
39.	VOLPI MARIO	assente

Salvatore Capobianco



<i>Presidente:</i>	Dr. Salvatore Capobianco – Napoli	presente	
<i>Vicepresidente:</i>	Dr.ssa Daniela Dolcino - Alessandria	presente	
<i>Segretario Oculista:</i>	Dr. Saverio Frosini – Firenze	presente	
<i>Segretario Neonatologo:</i>	Dr.ssa Graziella Iacono – Brescia	assente	
<i>Tesoriere:</i>	Dr. Stefano Gambaro – Milano	presente	
<i>Consiglieri:</i>	Dr.ssa Chiara Bertone – Pavia	assente	
	Dr.ssa Barbara Cavallotti – Monza	presente	
	Dr.ssa Flavia Fabiani – Bergamo	presente	
	Dr. Agostino La Torre – Firenze	presente	
	Dr. Marco Mazza – Milano	presente	
	Dr.ssa Silvia Osnaghi – Milano	presente	
	Dr.ssa Silvia Pignatto – Udine	assente	
	Dr. Antonino Pioppo – Palermo	presente	
	<i>Revisori dei conti:</i>	Dr.ssa Elena Piozzi – Milano	presente
		Dr.ssa Cesarina Borroni – Monza	presente

Salvatore Capobianco



REGOLAMENTO INTERNO**Art. 1**

Il Gruppo di Studio per la retinopatia del pretermine persegue gli scopi enunciati nello Statuto all'art. 4.

Art. 2

L'iscrizione all'associazione è garantita all'atto del versamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo ratifica a maggioranza, con effetto immediato, l'accoglimento del nuovo socio. Il presidente ne darà poi comunicazione ai Soci durante la prima Assemblea successiva all'iscrizione per opportuna ratifica.

Art. 3

I soci fondatori, Ordinari e Sostenitori pagano la quota associativa deliberata dal Consiglio per ciascuna classe di Soci. I soci Onorari non sono tenuti a pagare alcuna quota.

Art. 4

Le quote associative annuali si pagano mediante bonifico bancario sul conto dell'Associazione oppure direttamente alla Segreteria entro e non oltre la data di chiusura del bilancio (31 Dicembre).

Art. 5**REGOLAMENTO ELETTORALE**

a. Le elezioni del Consiglio Direttivo vengono indette ogni tre anni, alla scadenza del mandato triennale.

b. Le candidature devono pervenire per iscritto alla Presidenza del Gruppo di Studio 15 (quindici) giorni prima della data fissata per le elezioni stesse.

c. Possono votare solo i Soci in regola con il versamento delle quote sociali o i nuovi soci la cui iscrizione sia stata effettuata prima dell'inizio delle votazioni. Per le votazioni è ammessa una sola delega, che dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità firmato in calce dal delegante.

d. I membri eletti durano in carica 3 anni e possono essere rieletti. Il Presidente uscente, allo scadere del mandato, ove non sia stato rieletto quale membro del Comitato Direttivo, parteciperà per un anno alle riunioni del Comitato medesimo nella funzione di Past President.

e. Le votazioni si svolgeranno con scrutinio segreto su una sola scheda, che prevede l'elezione del Consiglio Direttivo costituito da 15 membri, di cui:

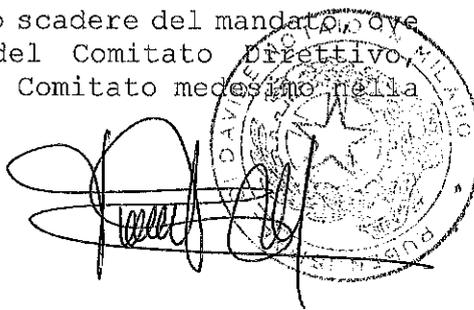
- dieci oculisti;
- tre pediatri/neonatologi;
- un infermiere;
- un ortottista.

Risulteranno eletti i primi 10 oculisti, i primi 3 pediatri o neonatologi, il primo infermiere ed il primo ortottista. In caso di mancata presentazione di sufficienti soci di alcuna categoria, rientreranno i primi non eletti oculisti e pediatri/neonatologi, senza distinzione di categoria, in base al numero di preferenze ottenuto.

f. Il Comitato Direttivo neoeletto, nella sua prima riunione che avverrà entro 30 giorni dalla data delle elezioni, provvederà alla nomina delle cariche direttive al suo interno.

Anche la carica di Presidente uscente, allo scadere del mandato, ove non sia stato rieletto quale membro del Comitato Direttivo, parteciperà per un anno alle riunioni del Comitato medesimo nella funzione di Past President.

Salvatore Poljanec



Allegato "D" del n. 23028/8183 di repertorio
STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"GRUPPO DI STUDIO DELLA RETINOPATIA DEL PRETERMINE"

Art. 1

E' costituita ai sensi dell'art. 36 e ss. C.C. un'Associazione denominata: **"Gruppo di Studio della Retinopatia del Pretermine"** tra oculisti, oftalmologi, neonatologi, medici legali, giuristi, pediatri, neuropsichiatri, neurofisiologi, ortottisti, infermieri pediatrici, ed altre figure professionali che dedichino abitualmente la loro attività allo studio ed alla pratica oftalmologica del neonato prematuro o che comunque diano il loro contributo allo sviluppo della medesima, nonché quanti altri abbiano interessi culturali ed operativi nelle patologie del neonato prematuro.

Essa è retta dalle disposizioni del presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

Art. 2

L'associazione ha sede legale nel luogo indicato dal Presidente *pro tempore*; in mancanza di tale indicazione resa nota ai terzi con mezzi idonei questi potranno considerare la sede dell'associazione corrispondente alla residenza del Presidente.

Il domicilio degli associati è ad ogni effetto presso la sede sociale, salva diversa elezione comunicata per iscritto e salvo quanto stabilito dall'art. 9 per le Assemblee

Art. 3

La durata dell'associazione è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento), e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea.

Art. 4

L'Associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro.

L'Associazione finalizza la propria attività allo scambio di informazioni e conoscenze riguardanti i problemi clinici e scientifici delle patologie oculari del neonato pretermine, al fine di prevenire e curare i danni visivi causati da tali patologie anche in via interdisciplinare.

Per realizzare le finalità di cui al presente articolo, l'Associazione adotta ogni iniziativa ritenuta idonea ad incrementare, qualificare e tutelare la scienza e la professione medica.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Associazione può:

- a) favorire ogni iniziativa che miri all'incremento ed alla diffusione di tale branca oftalmo-neonatologica;
- b) organizzare e patrocinare convegni, dibattiti e seminari riguardanti problematiche scientifiche di interesse specifico;
- c) organizzare corsi d'aggiornamento o dimostrazioni teoriche-pratiche;
- d) promuovere il collegamento, la collaborazione e l'interscambio scientifico e culturale con Enti operanti con finalità analoghe alle proprie, italiane e straniere, e comunque con tutte le altre organizzazioni che dal Consiglio siano considerate portatrici di interessi comuni con la presente associazione;
- e) favorire l'informazione scientifica al fine di garantire la qualità delle prestazioni oftalmologiche;
- f) proporre disposizioni ed interventi legislativi, previdenziali e assicurativi, tenendo conto anche degli orientamenti e dei programmi europei;
- g) provvedere alla pubblicazione di libri, giornali e riviste, pubblicazioni inerenti alla materia;

h) svolgere ogni altra attività direttamente connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, ovvero accessorie ed integrative delle stesse.

Per il raggiungimento degli scopi indicati l'Associazione potrà coordinare la propria attività con quella di altre Società Scientifiche.

ASSOCIATI

Art. 5

Possono fare parte dell'Associazione i medici e tutti coloro i quali dedichino abitualmente la loro attività allo studio e alla pratica oftalmologica e neonatologica, o che comunque diano il loro contributo allo sviluppo della medesima. Possono associarsi tutti coloro che, non avendo interessi contrastanti con quelli dell'Associazione, intendono perseguirne gli scopi partecipando alle attività sociali con carattere continuativo.

Gli Associati si distinguono in fondatori, ordinari, onorari e sostenitori.

Sono Associati fondatori:

* coloro che hanno partecipato alla fondazione della Associazione;

Sono Associati ordinari:

* i laureati in medicina e chirurgia con interesse scientifico nell'ambito della disciplina;

* tutte le figure professionali, di cui all'Art 1, che svolgano qualificata attività scientifica, didattica o pratica in settori attinenti alla disciplina;

Sono Associati onorari quegli studiosi di chiara fama invitati a partecipare all'attività dell'Associazione in funzione dei particolari contributi scientifici che possono apportare.

Sono Associati sostenitori le persone fisiche, giuridiche, aziende ed enti che svolgano un'attività finalizzata a quanto riportato nell'articolo 4 del presente Statuto.

Ciascun Associato ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di Associati, per l'approvazione e modificazione dello Statuto, dei Regolamenti e la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione. Alle cariche sociali possono essere eletti solo i soci fondatori ed ordinari: le cariche sono esercitate gratuitamente.

L'adesione alla Associazione comporta l'osservanza del presente Statuto, delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentanti e del Regolamento di attuazione approvato dal Consiglio Direttivo il quale potrà meglio disciplinare aspetti non regolati dallo statuto senza potere a questo derogare.

Art. 6

Per assumere la qualità di Associato è necessario presentare al Consiglio Direttivo una domanda, accompagnata dal deposito dell'eventuale quota di iscrizione, che sarà rimborsata in caso di mancato accoglimento della domanda, ed accettare implicitamente le norme statutarie.

Sull'accoglimento della domanda di ammissione decide, il Consiglio Direttivo con parere favorevole di 2/3 e con effetto immediato, con l'obbligo di precisare i motivi dell'eventuale rifiuto nella comunicazione scritta da farsi all'interessato. La prima Assemblea ratifica le nuove ammissioni. E' escluso qualsiasi rimborso agli Associati in caso di scioglimento del rapporto associativo. La qualifica di Associato si perde per dimissioni o per decadenza in caso di mancato pagamento della quota associativa per due anni, secondo le modalità stabilite, dal Consiglio Direttivo, nel Regolamento.

Il rapporto associativo è annuale e si intenderà successivamente rinnovato di

anno in anno ove non sia data comunicazione contraria almeno tre mesi prima della scadenza del termine.

Il Consiglio Direttivo, previa comunicazione all'interessato, può proporre all'Assemblea con motivato parere, l'espulsione di un Associato a qualsiasi categoria esso appartenga, da approvare a maggioranza pari a 2/3 dei votanti in ogni situazione, per indegnità, inosservanza delle norme statutarie e regolamentari, per sospensione o radiazione dall'albo professionale, per attività, o iniziative che in qualsiasi modo contrastino o siano incompatibili con le finalità associative. E' fatto salvo in ogni caso il ricorso all'Autorità giudiziaria.

Solo per l'ammissione dei soci onorari è richiesta l'approvazione dell'assemblea.

PATRIMONIO

Art. 7

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) quote di versamento effettuate dagli associati per iscrizioni e rinnovi determinati annualmente dal Consiglio Direttivo;
- b) sovvenzioni e contributi di Enti Pubblici o Privati;
- c) lasciti, elargizioni, donazioni;
- d) fondo di riserva ordinaria ed eventuali eccedenze devolute ad aumento del patrimonio.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 8

Sono organi della Associazione:

1. L'Assemblea degli Associati;
2. Il Presidente;
3. Il Consiglio Direttivo;
4. Il Collegio dei Revisori.

ASSEMBLEA

Art. 9

L'Assemblea è costituita, conformemente a quanto previsto dal superiore articolo 5, da tutti gli Associati regolarmente iscritti. E' convocata almeno una volta l'anno dal Presidente entro la fine del mese di dicembre ed è inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o, in caso di Assemblea straordinaria, anche quando ne facciano richiesta almeno due terzi degli Associati. L'Assemblea ordinaria può essere convocata in qualunque tempo per richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli Associati.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, mediante comunicazione da spedirsi al domicilio di ogni Associato. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora ed il luogo stabiliti, nonché l'Ordine del Giorno con le materie da trattare.

L'Assemblea, sia in sede Ordinaria che Straordinaria, può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale.

Hanno diritto al voto i soli Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Tutti gli Associati hanno diritto ad un voto.

Ogni socio esprime fino ad un massimo di 15 preferenze per l'elezione del Consiglio e 3 preferenze per l'elezione dei Revisori.

Le delibere relative alla nomina delle cariche sociali sono assunte con voto segreto a mezzo schede conservate agli atti della Associazione a maggioranza

za relativa. Non sono ammesse deleghe nell'esercizio del diritto di voto per le elezioni delle cariche sociali e comunque in tutti i casi di Assemblea Ordinaria. Ogni associato può essere portatore al massimo di due deleghe di un altri associati, in caso di Assemblea Straordinaria. La delega deve essere accompagnata da una copia del documento d'identità del delegante.

Lo scrutinio dei voti è effettuato dal Presidente, o, sotto la sua supervisione da parte dagli scrutatori eventualmente nominati dalla Assemblea.

Art. 10

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, in prima convocazione, mentre in seconda convocazione con qualsiasi numero degli intervenuti.

Le deliberazioni dell'Assemblea in sede ordinaria sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, con il raggiungimento della metà più uno dei voti espressi. Nelle delibere riguardanti l'approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli Associati amministratori devono astenersi.

L'Assemblea straordinaria è chiamata a deliberare in merito alla modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli associati e delibera con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) degli associati (art. 21 c.c.), in regola con il pagamento della quota associativa, riuniti in assemblea straordinaria.

Le deliberazioni delle assemblee prese in conformità al presente Statuto, alla legge ed al regolamento, vincolano tutti gli associati, anche se non intervenuti, astenuti e dissenzienti.

L'assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati, ed in particolare a condizione che:

- a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 11

Sono compiti dell'Assemblea:

1. eleggere alle relative scadenze i componenti del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori;
2. approvare la Relazione annuale del Presidente e il bilancio consuntivo;
3. ratificare la nomina degli Associati;
4. deliberare l'espulsione degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo, a maggioranza pari ai 2/3 dei votanti;
5. deliberare in merito alle proposte attinenti l'attività dell'Associazione ad

essa sottoposte dal Consiglio;

6. deliberare in merito allo scioglimento dell'Associazione;

7. votare eventuali modifiche dello statuto proposte dal Consiglio Direttivo;

8. votare eventuali fusioni con altre Associazioni

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 12

L'associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, che è composto da quindici Consiglieri eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa. I Consiglieri restano in carica tre anni.

I consiglieri sono eletti dagli associati tra le varie categorie (Fondatori, Ordinari ed Onorari) nelle seguenti misure:

- dieci tra i laureati in medicina e chirurgia con specializzazione in oculistica/oftalmologia;

- tre tra i laureati in medicina e chirurgia con specializzazione in pediatria/neonatologia;

- uno tra gli infermieri che prestino la loro attività in reparti di Terapia Intensiva Neonatale, di Patologie Neonatali o di Oculistica/Oftalmologia;

- uno tra gli ortottisti/assistenti in oftalmologia.

In mancanza di sufficienti candidature in alcune delle varie categorie professionali, i posti vacanti nel Consiglio Direttivo saranno assegnati tra gli oculisti e gli specialisti in pediatria/neonatologia non eletti, senza distinzione di categoria, in base al numero di preferenze ottenuto.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente, il Segretario, il Vice Segretario ed il Tesoriere.

In caso di impedimento temporaneo del Presidente le sue funzioni saranno assunte dal Consigliere più anziano in età.

I Consiglieri decadono qualora siano assenti per tre volte consecutive alle riunioni di Consiglio, eccezione fatta per gravi motivi di salute o per adempimento autorizzato dal Consiglio Direttivo di mandati istituzionali.

Nel caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo, di un numero pari alla metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo si procede ad elezioni suppletive. I membri così nominati scadono insieme con quelli rimasti in carica. Nel caso di singola sostituzione il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione con il primo dei non eletti.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno ed è convocato dal Presidente.

La convocazione avviene mediante comunicazione al domicilio ai membri almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, tutte le volte che si renderà opportuno, su iniziativa del Presidente o quando ne facciano richiesta almeno cinque Consiglieri o il Collegio dei Revisori.

Il Consiglio può validamente deliberare con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde

consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 14

Al Consiglio Direttivo sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare al Consiglio Direttivo sono demandate le seguenti funzioni:

- eleggere gli organi statutari;
- approvare il regolamento;
- far rispettare le norme statutarie ai Soci;
- attuare, con i necessari provvedimenti, il raggiungimento delle finalità insite nell'oggetto sociale;
- attuare le delibere delle Assemblee degli Associati;
- approvare il bilancio preventivo;
- indire la data e la sede delle Assemblee degli Associati e redige l'Ordine del Giorno;
- esaminare le richieste di ammissione dei nuovi Associati;
- proporre l'ammissione dei Soci Onorari
- nominare Commissioni Consultive presiedute da un Consigliere e composte di Associati, per lo studio di particolari iniziative inerenti agli scopi sociali dell'Associazione;
- determinare l'entità della quota associativa, su proposta del Tesoriere;
- può revocare i poteri al Presidente, quando ne ricorrano giustificati motivi;
- qualsiasi altra attività utile alla vita e al miglioramento dell'Associazione.

PRESIDENTE

Art. 15

Il Presidente è nominato dal Consiglio al suo interno, resta in carica tre anni e non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

Rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi anche in giudizio con firma libera, con facoltà di nominare procuratori alle liti ed ad negotia ed ha inoltre il compito di constatare la regolarità delle assemblee e la validità delle deliberazioni in esse assunte.

Presiede il Congresso scientifico e le Assemblee ordinarie e straordinarie. In caso di votazioni in parità il suo voto vale il doppio. Rappresenta l'Associazione in occasione di Congressi italiani e stranieri ed in qualsiasi altra occasione l'Associazione sia ufficialmente invitata.

SEGRETARI

Art. 16

Il Segretario ed il Vice-Segretario sono eletti dal Consiglio e durano in carica tre anni.

Il Segretario cura l'invio degli atti di convocazione, redige e firma i verbali delle Assemblee, oltre a redigere e firmare i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo; a loro è deferita la custodia in archivio dei libri dell'Associazione, dei documenti e degli atti. Inoltre curano la corrispondenza d'ufficio

TESORIERE

Art. 17

Il Tesoriere è responsabile della tenuta della contabilità e gestisce le risorse finanziarie dell'Associazione e non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

Il Tesoriere si occupa della riscossione delle quote associative e delle somme attribuite a qualunque titolo all'Associazione da soggetti pubblici o anche da privati, con la facoltà di rilasciare la relativa quietanza liberatoria; inoltre si attiva per il pagamento di somme dovute a qualsiasi titolo dall'Associazione, con l'obbligo di chiedere relativa ricevuta, fattura o quietanza.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 18

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi di cui uno iscritto al registro dei Revisori istituito con D.M. del 12 aprile 1995 presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

I Revisori rimangono in carica per la durata del consiglio direttivo (tre esercizi) e non sono rieleggibili; è riconosciuto loro un emolumento annuo non superiore al compenso minimo previsto dal D.P.R. n. 645/94 e dal D.L. n. 239/95, convertito nella L. 336/95.

Il Collegio dei Revisori ha il controllo amministrativo e contabile dell'Associazione.

Art 19

Le funzioni di Provisori per la risoluzione di eventuali controversie tra i Soci e l'Associazione sono svolte da tre associati uno dei quali nominato dal Consiglio, un altro dalla parte in conflitto ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai primi due o, in mancanza od in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale ove ha sede l'associazione a norma dell'articolo 2 seconda parte del presente statuto.

Art. 20

Tutte le cariche, eccezion fatta per il Collegio dei Revisori, non sono retribuite.

Il Presidente, i Segretari, il Tesoriere, i Consiglieri ed in genere tutti gli Associati che sostengono spese per specifico incarico della "Associazione" e nell'interesse di essa, hanno diritto al rimborso spese di viaggio e di pernottamento, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

RENDICONTO ANNUALE

Art. 21

Gli esercizi sociali hanno la durata di dodici mesi consecutivi e si chiudono al 31 (trentuno) dicembre d'ogni anno.

Alla fine d'ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo deve provvedere alla redazione del Bilancio d'Esercizio. Il Rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione.

L'Assemblea delibera in merito agli avanzi di gestione, al fine di destinarli alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Gli avanzi di gestione e le riserve di patrimonio netto potranno essere utilizzati per la copertura delle perdite d'esercizio.

E' assolutamente vietata la distribuzione anche in modo indiretto di utili e di avanzi di gestione, nonché dei fondi e delle riserve durante la vita sociale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 22

Sciogliendosi l'Associazione per qualsiasi causa ed in qualunque momento, è compito dell'Assemblea determinare le modalità di liquidazione e nominare

uno o più liquidatori stabilendone poteri e retribuzioni.

In caso di scioglimento dell'Associazione o comunque di sua cessazione per qualsiasi causa l'eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altre Organizzazioni ed Associazioni con finalità analoghe ovvero ad Enti di pubblica utilità a norma di legge, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. E' escluso in ogni caso qualsiasi rimborso agli associati.

COMPETENZA GIUDIZIARIA

Art. 23

Per tutte le controversie non risolte dal Collegio dei Probiviri è competente il Foro della Sede Sociale a norma dell'articolo 2 seconda parte del presente statuto.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 24

Oltre che dalle norme contenute nel presente Statuto, l'Associazione è disciplinata nel suo funzionamento da un Regolamento Interno.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nello Statuto o nel Regolamento Interno, vale il disposto di legge del Codice Civile.

F.to Salvatore Capobianco

F.to Ruben Israel